



Magazine di A.I.M. - Associazione per l'Italia nel Mondo



ITALIA Viva

Numero 30/2025

Basile



DAVIDE
COSTA

Il male velato

Società, medicina e culti

UNIVERSITÀ

Libri

DAVIDE COSTA, DOTTORANDO DI RICERCA IN SOCIOLOGIA DELLA MEDICINA ALL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO. È ESPERTO DI *MEDICAL HUMANITIES MATERIA CHE INSEGNA PRESSO LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANZARO*. È AUTORE DI OLTRE 50 .PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI E DIVERSI SAGGI.

ITAline HA PUBBLICATO LA RECENSIONE AL SUO SAGGIO *CANNIBALISMO. QUESTIONI DI GENERE E SERIALITÀ*, CON IL QUALE HA VINTO LA MENZIONE AL MERITO DEL PREMIO NAZIONALE *CAFFÈ DELLE ARTI* A ROMA.

ITAline 30

“**C**he cosa ho fatto per meritare tutto questo male?”, “Cos'è il male?”, “Perché proprio io devo essere il bersaglio di azioni così pregne di male?”.

Queste sono alcune delle domande che da sempre accompagnano la storia dell'umanità, e sono diventate sempre più frequenti soprattutto negli ultimi anni della mia vita... Il male in tutte le sue forme ti colpisce all'improvviso, senza preavviso, cerca di farti perdere l'orientamento, la voglia di vivere, e soprattutto l'essere una persona... Il male è capace di mimetizzarsi, di nascondersi tra le intercapedini di un sorriso, di un gesto amico, di un'ideologia e addirittura nelle

istituzioni, anche quelle che apparentemente dovrebbero essere meno “toccate” appunto dal male... Il male cambia volti, metodi e contesti, senza mai essere eccessivamente vistoso e visibile... Insomma, il male si cela... è velato...

Il male si fa sentire nei momenti di silenzio e di buio, eppure è capace di essere così assordante e accecante... Ho rischiato che il male mi cannibalizzasse con tutta la sua ferocia, senza alcuna possibilità di impedire tutto ciò.

Ma, nelle notti insonni ho iniziato a chiedermi cosa dicesse la scienza riguardo a questa variabile presente nel comportamento umano, per cercare di trovare una spiegazione... Così le lacrime si sono tramutate in

.....

inchiostro, l'ansia esistenziale in ansia del sapere, la sensazione di male in voglia di capire... E da amante della scienza, a partire da una serie di esperienze personali ho tentato, mediante sublimazione, come direbbe Freud, di convertire tutto ciò in un'opera, perché la scrittura è terapia, è un mezzo di

guarigione; è vita che scorre tra le pagine. Mi preme precisare però che quest'opera lungi dall'essere un lavoro autoetnografico, al contrario lo sforzo

che ho provato a fare è stato quello di analizzare il tema che, molto probabilmente più di ogni altro, è stato meno studiato dalle scienze sociali, con una visione generale e la più scientifica possibile, entro ovviamente i limiti delle mie abilità e capacità.



.....

Per tutte queste ragioni l'impresa intrapresa è stata ardua perché arduo è l'oggetto di studio, pur ricorrendo all'approccio che più di ogni altro connota le mie attività di ricerca ossia la transdisciplinarietà tra le diverse sub discipline della sociologia come quella della medicina, della cultura, del male, dell'occulto, l'antropologia sociale e culturale, la criminologia e la psicoanalisi.

Dicevo, che studiare il male è un compito arduo perché al di là delle tanto inflazionate teorie teologiche e filosofiche a riguardo, le scienze sociali si sono poco concentrate sul concetto di male, ecco perché da un lato gli approcci filosofici e teologici non sono stati inseriti in questo saggio, e dall'altro ho scelto di interfacciarmi con le poche opere disponibili nella letteratura internazionale,

.....

cimentandomi talvolta, con la traduzione di molte di queste, nella lingua della scienza ovvero l'inglese, e questo mi ha consentito di trovare approcci, teorie e autori poco conosciuti.

La presente opera, però, sottende un'ipotesi di fondo: se il male è *velato*, cioè è capace di mimetizzarsi, allora è necessario adottare tutte le strategie per renderlo quanto più possibilmente visibile e identificabile, sebbene sia non eliminabile. Ma ciò potrebbe servire almeno ad attenuarne i suoi impatti e conseguenze.

Così nel primo capitolo ho cercato di fornire una definizione di male intersecandola con casi concreti, assieme alle prospettive psicologiche e della ponerologia, ossia la scienza del male proposta da Andrzej M. Łobaczewski nel suo saggio poco noto *Political Ponerology: A Science on the Nature of Evil Adjusted for Political Purposes*.

.....

Nel secondo capitolo, invece, ho cercato di analizzare il male all'interno della sociologia partendo dai padri fondatori di questa disciplina per poi passare all'analisi dei soli autori che hanno cercato di fondare una vera e propria sub disciplina, ossia la sociologia del male: Kurt H. Wolff e il suo saggio *For a Sociology of Evil* e Jeffrey C. Alexander e il suo *Towards a Sociology of Evil*, per poi passare all'approccio proposto Stanley Cohen contenuto nella sua opera *Folk Devils and Moral Panics*.

Nel capitolo successivo invece il concetto di male è stato analizzato nel contesto della medicina, mediante l'introduzione di tre livelli di analisi: il *male in medicina* inteso come il male o dolore fisico nella sua visione storica, antropologica e sociologica; il *male dalla medicina* ossia l'insieme delle inefficienze che la medicina e i sistemi sanitari causano, adottando l'approccio



.....

proposto da Ivan Illich nell'opera *Medical Nemesis. The Expropriation of Health* in relazione ai concetti di *iatrogenesi*, *nemesi medica* e *medicalizzazione*; per poi approdare al terzo livello di analisi ossia quello della *medicina del male*, inteso come lo studio dei casi in cui la medicina è stata usata per causare male e ciò è stato realizzato studiando uno dei massimi esponenti di questa dimensione ossia Josef Mengele, con un focus specifico sui suoi principali filoni di pseudoricerca. Inoltre, il profilo personologico di questo medico definito come *angelo della morte* è stato adottato dalla criminologia come peculiare tipologia di serial killer noto anche *healthcare serial killer* o *serial killer sanitari*, di cui vengono descritti i tratti principali, tracciando una mappatura dei casi più celebri al livello internazionale, e analizzandoli anche sotto il profilo del concetto dell'*uomo di fiducia*, con un

.....

successivo tentativo di suggerire alcune ipotesi di health policy volte a contrastare questo fenomeno. L'ultimo capitolo si concentra invece sul male soprannaturale e innanzitutto sugli impatti che questo ha sulla società, per poi analizzare alcuni dei demoni più conosciuti come *Asmodeo*, *Pazuzu*, *Valak* e *Lilith*. Successivamente è stata analizzata la stregoneria e il satanismo come forme di venerazione occulta del male soprannaturale per poi focalizzarmi sulle principali tecniche adottate dalle società per liberarsi dal male soprannaturale: l'esorcismo e la caccia alle streghe, sempre con un approccio transdisciplinari tra sociologia e antropologia, col tentativo di comprendere come anche il male soprannaturale, al di là di ogni forma di culto, sia innanzitutto umano e come tale agisce sulla pelle, sulla mente e sulla vita delle collettività.